



Comune di Cisterna di Latina

Una stagione di programmazione e di trasformazione.

È il senso di questo nostro mandato che stiamo onorando con tutto l'impegno, la passione, la determinazione e la cura possibili.

Il rinnovato Giardino di Piazza XIX Marzo e il restauro della Fontana Biondi che oggi inauguriamo segnano la riqualificazione del cuore della nostra città, una rigenerazione architettonica e paesaggistica inserita nel contesto urbano e storico con il recupero del valore identitario della nostra comunità.

Nella città inclusiva che immaginiamo, la città del "Noi", abbiamo disegnato una piazza aperta, uno spazio di socialità che rievoca le sue radici e celebra la bellezza con la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di Cisterna. Aspetto centrale di questo intervento è stato, appunto, la valorizzazione della memoria storica, di quel 19 marzo 1944, il giorno dell'Esodo di migliaia di cisternesi che si erano rifugiati e avevano vissuto nelle Grotte di Palazzo Caetani dopo lo sbarco degli Alleati ad Anzio e Nettuno. Una Cisterna quasi completamente distrutta dai bombardamenti, ma con la dea Feronia orgogliosamente ancora là, che alza un ramoscello di ulivo in segno di vittoria del bene sul male, di rinascita e speranza, di pace.

E proprio alla dea Feronia ci siamo rivolti pensando a questa inaugurazione, alle "Feroniae", una festa antica che cadeva in queste giornate di novembre e in cui si celebrava la prosperità e la civilizzazione degli oppressi. Perché difendere e tutelare i beni che ci vengono affidati, proprio come questa piazza-giardino, è un atto di civiltà da esercitare con impegno e orgoglio. Una riqualificazione della città che passa anche attraverso i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ma guidata da una "visione" che coniuga il nuovo con il recupero dell'identità mediante la ricerca e valorizzazione della Memoria.

Questo, infatti - degli 11 approvati e finanziati dal PNRR per un totale di 28 milioni di euro -, è il quarto intervento concluso mentre i restanti lo saranno ad inizio del prossimo anno.

Una sfida appassionante che abbiamo affrontato tutti insieme.

Una sfida che guarda alla luce, la stessa luce e la stessa bellezza a cui si rivolge la "nostra" dea Feronia.

Cisterna di Latina, 15 novembre 2025

Il Sindaco
Valentino Mantini



Comune di Cisterna di Latina

Inaugurazione
del Giardino di Piazza XIX Marzo
e della restaurata Fontana Biondi

Il salotto della Città

"... Ognuno di noi, dentro,
è tutto ciò che resta del nostro paese ..."
(Alba de Céspedes)

sabato
15 novembre
2025
ore 10:30

Il verde come architettura

Il nuovo progetto di Piazza XIX Marzo nasce dal desiderio di restituire alla città un luogo vivo, accogliente e ricco di natura.

Il verde diventa protagonista: non solo decorazione, ma elemento architettonico capace di dare forma agli spazi, creare ombra, accogliere le persone e mettere in dialogo la piazza con i suoi monumenti e i suoi materiali.

Da piazza a piazza-giardino

La piazza si trasforma in un vero giardino urbano, un luogo dove passeggiare, incontrarsi e rilassarsi. I nuovi viali pedonali – in pietra di Trani particolarmente chiara, quasi bianco caldo, molto apprezzata per la sua bellezza e durezza – si intrecciano con sedute in ferro e altre in travertino o in cemento bocciardato, disegnando spazi circolari che abbracciano gli alberi monumentali. Tutto è pensato per mantenere un legame visivo e armonico con la Fontana Biondi, Palazzo Caetani e la Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, restituendo alla piazza il suo carattere elegante e accogliente.

Come sassi in uno stagno

La nuova piazza va immaginata come un bambino che lancia dei sassi in uno stagno. Così prende forma lo spazio: al centro, il cerchio più grande, la Fontana Biondi, cuore pulsante del giardino e suo elemento principale. Da lì il disegno si estende verso le Pietre della Memoria, frammenti autentici della città, recuperati dai bombardamenti del 1944. Attorno, una costellazione di cerchi più piccoli — i segni lasciati dagli altri sassolini immaginari — raccontano gli eventi, le trasformazioni, le vite che dal Dopoguerra ad oggi hanno costruito la trama della comunità. Sono spazi vivi, animati dal verde e dagli alberi, che crescono e si aprono verso la città, come un invito a entrare, a ricordare, a continuare a immaginare insieme il futuro.

L'Albero di pietra spezzato

All'ombra dei maestosi Cedri del Libano miracolosamente sopravvissuti ai bombardamenti della II Guerra Mondiale, sorge oggi l'Albero di pietra spezzato, racchiuso da un cerchio di pietre, che rende omaggio al doloroso Esodo del 19 marzo '44, alle vite perdute nelle Grotte di Palazzo Caetani e a tutte le vittime di ogni guerra e di ogni popolo.

Il Giardino dei Giusti nel Giardino

Un albero con targa ricorda Il Giardino dei Giusti, dedicato a Renata Fonte, prima eroina dell'ambiente: assessore del Comune di Nardò, uccisa nel 1984 per aver difeso il parco naturale di Porto Selvaggio contro la speculazione edilizia.

Un giardino che racconta la memoria

Questo giardino non è solo bello: racconta una storia. Il suo nome ricorda il 19 marzo 1944, data simbolo per la città, legata all'esodo che ne ha segnato la memoria. Ogni spazio diventa così un modo per ricordare, per unire passato e presente, per fare della piazza un luogo che custodisce la memoria collettiva.

La Fontana, cuore e ordine della piazza

La Fontana Biondi, o della Bella Ninfa, è tornata al suo antico splendore. È il cuore della piazza-giardino, punto di incontro e di equilibrio. Attorno a lei si sviluppano le aiuole fiorite, le aree relax e le sedute, disposte secondo il ritmo circolare della vasca, che dona armonia e continuità allo spazio.

Un giardino contemporaneo

Il progetto reinterpreta in chiave contemporanea l'originale impianto del giardino preesistente antecedente i bombardamenti del '44.

Rinverdisce le forme storiche, integrando anche elementi naturali più spontanei e che danno autenticità e carattere al luogo. È un giardino ordinato, ma non rigido: un equilibrio tra memoria, bellezza e natura viva.

Un luogo accogliente per tutti

La nuova piazza è pensata per essere inclusiva e vissuta, un posto dove fermarsi, incontrarsi, giocare, leggere o semplicemente stare all'aperto.

Un ambiente più sicuro, funzionale e curato, che valorizza la città e le sue attività, riportando vita e socialità nel cuore del centro storico.



La Fontana Biondi

Lo scultore Ernesto Biondi, (1854 –1917) realizzò un ciclo di tre fontane: Fontana della Pastorella (1889) a Gorga (RM), Fontana dei Putti (1891) a Montelanico (RM) e Fontana della Bella Ninfa tra il 1885 e il 1890 a Cisterna. La Fontana evoca il mito e la vittoria dell'uomo sulla natura ostile. La statua raffigura la dea Feronia che innalza un ramo d'ulivo, simbolo di pace e di vittoria. Ai suoi piedi, una figura demoniaca incatenata rappresenta la palude e la malaria. Alla base si apre una grande vasca circolare, circondata da gradinate; sopra di essa si innalza una sorta di montagna artificiale da cui emerge la dea trionfante. Danneggiata durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, la fontana fu poi restaurata, restituendo alla città uno dei suoi simboli più identitari.

La dea Feronia

Il suo culto era diffuso soprattutto nel centro Italia, tra Latini, Sabini ed Etruschi. Era considerata la custode delle foreste, dei boschi e delle acque sorgive. Protettrice della fertilità della terra e della sua prosperità legata alla crescita di piante e frutti. Spesso associata alla libertà dalle schiavitù e alla protezione degli esseri emarginati.

13 novembre, *Feriae Feroniae*

Secondo il calendario romano, durante le idi di novembre, che cadevano il giorno 13, si festeggiavano le Feroniae, le celebrazioni dedicate alla dea Feronia.

In quella giornata nei templi di Feronia avveniva la cerimonia che liberava gli schiavi dal loro stato di prigionia e che li rendeva liberi.

Nei giorni della Feronie, il bagliore del tramonto illumina la statua della dea che maestosa si erge sulla sommità della rocca della Fontana Biondi in direzione del mare e rivolge lo sguardo all'ultimo raggio di sole.

